



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000070 del 01/03/2018

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e, in particolare, l'art. 114, comma 14, che, nel dare atto dell'esigenza di conservare e valorizzare anche per finalità sociali e produttive i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale, reca norme per l'istituzione e la gestione del Parco museo delle miniere dell'Amiata;

VISTO il decreto 45 del 28 febbraio 2002 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e la Regione Toscana, recante l'istituzione del Parco museo delle miniere dell'Amiata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 102 del 3 maggio 2002;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare numero 338 del 24 novembre 2016, con il quale è stato approvato lo Statuto del Consorzio di Gestione del Parco;

VISTO l'art. 11, comma 1, del citato Statuto, che prevede che il Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco viene nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto 244 del 15 settembre 2017 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, con il quale è stato costituito il Consiglio Direttivo del Consorzio di Gestione del Parco museo delle miniere dell'Amiata;

CONSIDERATO che il sopra citato decreto 244 del 15 settembre 2017 dispone che i rappresentanti mancanti siano nominati con successivi decreti, una volta acquisite le relative designazioni;

VISTA la deliberazione 92 del 6 dicembre 2017, con la quale la Regione Toscana ha designato Fosco Fortunati quale proprio rappresentante in seno al Consiglio Direttivo del Consorzio di Gestione del Parco museo delle miniere dell'Amiata;

VISTA la nota 58202 del 22 novembre 2017, con la quale l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha designato la Dott.ssa Agata Patanè quale proprio rappresentante in seno al Consiglio Direttivo del Consorzio di Gestione del Parco museo delle miniere dell'Amiata;



VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’art. 10;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTE le autodichiarazioni rese, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, da Fosco Fortunati e dalla Dott.ssa Agata Patanè,

DECRETA

Articolo 1

Sono nominati componenti del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco museo delle miniere dell’Amiata:

- Fosco Fortunati in rappresentanza della Regione Toscana;
- la Dott.ssa Agata Patanè in rappresentanza dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Articolo 2

1. Il presente decreto non modifica la durata in carica del mandato del Consiglio Direttivo stabilita con il decreto 244 del 15 settembre 2017.
3. La partecipazione alle sedute di Consiglio è a titolo gratuito e non dà diritto alla corresponsione di compensi, comunque denominati, e di gettoni di presenza.
4. I rimborsi spese sono a carico del Consorzio del Parco museo delle miniere dell’Amiata.
5. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive del Consiglio Direttivo, senza giustificato motivo, comporta la decadenza dall’incarico.
6. Il Consiglio Direttivo, al termine del mandato, resta in carica per l’ordinaria amministrazione sino all’insediamento del nuovo Consiglio, fatto salvo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di proroga degli Organi amministrativi.

Gian Luca Galletti

